DIRITTO ALLO STUDIO L'assessora Invernici racconta il complicato percorso per far quadrare i conti: sempre più problemi, ma le risorse sono risicate

Disagi e difficoltà: la scuola è diventata un rebus

Voucher, bandi, piccole rimodulazioni per non togliere l'assistenza a chi ne ha bisogno (50 le certificazioni). La polemica con Miglioriamo Treviolo

di **Monica Sorti**

TREVIOLO (smy) «È stato un piano molto corposo e faticoso. Stiamo pagando, come penso tutte le amministrazioni comunali, le difficoltà degli ultimi anni, a cominciare dal Covid fino alle emergenze per i conflitti in Ucraina. Questo ha comportato un aumento dei bisogni delle famiglie, anche dal punto di vista economico, e da qui la nostra difficoltà a dare una risposta a tutte le necessità che si sono presentate».

A parlare è l'assessora **Virna Invernici**, in merito al Piano di diritto allo Studio per l'anno scolastico 2023-24, approvato durante l'ultimo consiglio comunale. Far quadrare i bilanci è molto faticoso, spiega Invernici: «Oltre al discorso economico, dobbiamo farci carico delle fatiche e delle fragilità rilevanti che si evidenziano sempre più spesso nelle nuove generazioni. Anche nel nostro territorio le richieste di aiuto economico da parte delle famiglie sono aumentate, così come i casi di disagio tra gli adolescenti».

A questo si è aggiunto un incremento importante del numero di bambini con certificazione di disabilità o di bisogni educativi speciali. «Per fortuna abbiamo potuto contare sulla collaborazione con gli enti inseriti nel Piano di diritto allo Studio, in primis sulla scuola, ma anche sulle materne e sulle parrocchie». Il tessuto comunitario ha così avuto la possibilità di mantenere salda l'attenzione su tutti quei principi che garantiscono il sostegno alla popolazione più giovane comune.

«Attraverso questa collaborazione siamo riusciti a rivedere i progetti che erano in essere, riprogrammarli e rimodularli per poter fare più economia possibile, senza eliminare nessun servizio - continua l'assessora -. Sono state fatte delle scelte e delle ricerche per poter capire dove reperire dei fondi e in alcune occasioni sono state invitate e accompagnate le famiglie a fare domanda di bonus o voucher messi a disposizione dall'Ambito per l'assistenza educativa durante l'attività estiva». Si è quindi cercato in tutti i modi di riuscire a mantenere i servizi e le ore nel caso dei bambini con disabilità, facendo delle piccolissime rimodulazioni, ma mantenendo comunque l'impegno.

«A giugno avevamo già 50 bambini con certificazione riconosciuta, ma mancano ancora tutti quelli da settembre a fine anno. Abbiamo investito nell'assistenza educativa poco meno di 550 mila euro, ma le amministrazioni comunali si sentono da sole a far fronte a questi bisogni crescenti, con risorse economiche sempre insufficienti. Mentre chi ha delle fragilità merita tutte le possibilità necessarie perché possa avere un percorso scolastico e di vita il più sereno possibile».

Invernici aggiunge che arrivare a sostenere che bisogna ridurre il progetto educativo perché non si hanno le risorse è davvero inaccettabile. «Bisogna che si muova qualcosa in questo senso».

L'anno scorso per il PdS è stato destinato intorno al milione e 20 mila euro, quest'anno circa un milione e 120 mila euro. «In aggiunta ai servizi proposti lo scorso anno, abbiamo finanziato con 10 mila euro l'acquisto di strumenti musicali destinati agli studenti residenti a Treviolo che frequentato l'indirizzo musicale della secondaria dell'istituto comprensivo Cesare Zonca». Sono stati coperti tutti i servizi relativi alle richieste delle scuole, come le attività didattiche, i laboratori, gli interventi degli esperti, i materiali di consumo, i noleggi delle attrezzature.

«È stata nuovamente finanziata l'equipe psico-pedagogica che da quest'anno coprirà anche la secondaria, seguendo i bambini fin dalla scuola materna». A ciò si aggiunge il trasporto esteso a tutte le frazioni, il sostegno economico per le famiglie che hanno bambini alle materne e ai nidi, i servizi aggiuntivi quali la dote scuola comunale, il Centro di aggregazione giovanile, lo Spazio non solo compiti, lo Spazio compiti e lo Spazio ludico, servizio offerto il venerdì pomeriggio per le classi che in quella giornata hanno l'orario ridotto.

Contro il piano ha votato il gruppo consigliare "Miglioriamo Treviolo". «Ci rendiamo conto che il Pds è un documento importante, ma il nostro è stato un voto di protesta perché nei due anni precedenti, a detta dell'amministrazione, non c'erano stati i tempi tecnici per poterci confrontare sul suo contenuto nelle commissioni - dichiara la consigliera **Linda Mapelli** -. Quest'anno la convocazione per la commissione all'interno della quale si sarebbe discusso il piano non è stata mandata a noi consiglieri, nonostante i vari solleciti per convocare le commissioni. Sappiamo bene che sono solo consuntive, ma quanto meno il fatto di essere informati non ci fa trovare di fronte al fatto compiuto».

«Anche noi raccogliamo le considerazioni dei cittadini - specifica -. Abbiamo votato contro perché vogliamo essere coinvolti maggiormente nelle decisioni e presentare anche le esigenze e le problematiche della parte di cittadinanza che noi rappresentiamo. Ci sarebbe piaciuto capire che ragionamenti sono stati fatti per le modifiche apportate al Pds, come per esempio sui costi del trasporto scolastico, per dare una giustificazione coerente alle lamentele che raccogliamo».

«La convocazione è stata mandata ai capigruppo - replica l'assessora Invernici -. Essendoci stato un recente cambio al vertice di "Miglioriamo Treviolo" la comunicazione è arrivata al vecchio capogruppo, che avrebbe potuto girarla al nuovo. Anche tutti i membri della commissione l'hanno ricevuta, ma non erano presenti». E aggiunge: «Dove abbiamo fatto delle modifiche, abbiamo convocato le famiglie coinvolte spiegando loro le nostre motivazioni, niente è andato nel PdS senza che i diretti interessati ne fossero a conoscenza».

ANNIVERSARI

Avis e Aido Doppia festa

"Per laurea ricevuta", sabato 7

CURNO (smy) Questo fine settimana Avis e Aido di Curno festeggiano rispettivamente il 45° e il 47° anniversario dalle fondazioni. «Sono due associazioni che collaborano a stretto contatto tra di loro e dato che il 45° anniversario di Aido era caduto nel 2021, ancora in emergenza Covid, questa è l'occasione per fare una festa insieme», spiega il sindaco **Andrea Saccogna**. Per la ricorrenza, patrocinata dal Comune di Curno, saranno due i momenti proposti.

Le celebrazioni inizieranno sabato 7 ottobre alle 20.45 all'auditorium Fabrizio De André con una brillante commedia dal titolo "Per laurea ricevuta", aperta a tutta la cittadinanza e con ingresso libero.

Lo spettacolo in due atti di **Guglielmo Antonello Esposito** per la regia di **Lionello Marchesi**, è presentato dagli "Amici del Teatro di Bottanuco".

Gli eventi proseguiranno il giorno successivo, domenica 8 ottobre dalle 7.45, con il ritrovo